Disegno di legge di bilancio 2027-2029

Audizione della Campagna Sbilanciamoci alle Commissioni Bilancio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

bozza non corretta

9 novembre 2026

La Campagna Sbilanciamoci è composta da 57 organizzazioni della società civile – del volontariato, del terzo settore, di advocacy - e da più di 25 anni analizza la spesa pubblica e le leggi di bilancio, formulando valutazioni e proposte di correzione e integrazione. I temi sono quelli di cui si occupano le associazioni aderenti: l'ambiente e la pace, la sanità e l'istruzione, le politiche industriali e il fisco, il welfare e i diritti civili e sociali.

Sulla legge di bilancio 2027 ci si permetta una considerazione di carattere generale: a fronte dell'inflazione e del netto incremento dei prezzi dell'energia, della continua perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, della crescita delle diseguaglianze e della povertà, dell'avanzamento della crisi climatica, ci saremmo aspettati un intervento significativo per invertire la rotta. Eppure questo disegno di legge non contiene nulla di tutto questo: solo una pletorica distribuzione di bonus, che sicuramente fa piacere ricevere, ma che non rispondono ai bisogni del Paese. Particolarmente problematica è l'assenza di voci di spesa volte al contrasto della crisi climatica, come se l'estate appena giunta al termine non fosse stata la più calda dal 1950, con pesanti ripercussioni sull'economia, l'ambiente e la salute pubblica. È vero che ci sono alcuni articoli che trattano temi ambientali, dedicati ad esempio al Piano Sociale per il Clima (PSC) e alle fonti energetiche rinnovabili, ma la manovra non prevede alcuno stanziamento per il 2027 (articoli 78-79-80-81).

Ecco -oltre ai temi ambientali- alcuni punti per noi negativi:

- **L'aumento delle spese militari** (quasi il 20% in più rispetto allo scorso anno, +6 miliardi nel 2027 e +14 miliardi nel triennio) in un quadro di opacità e di mancanza di programmazione: il programma pluriennale di difesa è in ritardo di 7 mesi e il 2026 sta per volgere al termine senza che le informazioni relative alle voci di spesa per quest'ultima siano state rese pubbliche; ricordiamo inoltre che all'inizio della legislatura le spese militari erano a 26miliardi e oggi sono 40miliardi (+57%)
- **Il definanziamento del Sistema Sanitario Nazionale** (SSN). Il disegno di legge di bilancio taglia del 50% le risorse richieste dal Ministero della Salute per stare al passo con i bisogni minimi del sistema sanitario, e le regioni (anche quelle governate dai partiti di centro destra e dalla Lega) sono sul piede di guerra, minacciando di fare ricorso alla Consulta. A fronte di 6miliardi in più spesi per le armi, solo 2,352miliardi in più vengono destinati alla salute (art. 69) di cittadini e cittadine. Così procedendo, il sistema sanitario nazionale resta pesantemente sottofinanziato, anche a favore della sanità privata, finanziata con 1miliardo e 600milioni attraverso lo stratagemma del bonus elettorale dei 300 euro agli anziani, che saranno spesi inevitabilmente in strutture convenzionate (art. 53);
- **Il taglio di quasi 7000 posti per docenti e personale ATA** (art. 66): invece di sfruttare la riduzione del corpo studentesco per eliminare le "classi pollaio" e migliorare il sistema dell'istruzione pubblica (ad esempio introducendo programmi di doposcuola, o prevedendo l'apertura delle scuole nel mese di luglio) si fa cassa con il diritto allo studio;
- **La conferma della cancellazione del Fondo Nazionale Sostegno Affitti e il Fondo Morosità Incolpevole** in una fase di crisi sociale e abitativa drammatica che vede centinaia di migliaia di famiglie a rischio sfratto o impossibilitate a pagare l'affitto, specie nelle grandi città. Il cosiddetto Piano casa è assolutamente inadeguato e anche sbagliato nella sua formulazione;
- **L'allargamento della platea della *flat tax* al 15% per lavoratori e lavoratrici autonome**, portando il tetto massimo di ricavi e compensi a 100mila euro (art. 9). Si tratta di una vera e propria ingiustizia fiscale che lede il principio di progressività: a parità di reddito - ad esempio 60mila euro lordi l'anno - il lavoratore dipendente pagherà 9mila euro in più di tasse rispetto ad un lavoratore autonomo. Inoltre il provvedimento sull'IRPEF, con l'ampliamento dell'aliquota del 33% dai 50mila ai 55mila euro (art.9) è una presa in giro: dura solo un anno e vale pochi spiccioli;
- **L'attacco ai pensionati con la riduzione dell'indicizzazione per gli assegni pensionistici superiori a quattro volte il trattamento minimo**: non si colpiscono così le pensioni d'oro, ma le pensioni del ceto medio, soprattutto del Nord, cioè le pensioni di un insegnate o di un dipendente pubblico, dopo 40 anni di lavoro (art. 55)

Come Campagna Sbilanciamoci formuliamo e avanziamo queste proposte alternative:

- **Un finanziamento aggiuntivo di 10miliardi alla sanità pubblica** con un'attenzione specifica alle politiche di prevenzione, all'assunzione del personale, all'abbattimento delle liste d'attesa;

- **La revoca del taglio del corpo docente e del personale ATA**, con la destinazione di almeno 3,5 miliardi di euro al finanziamento del diritto allo studio, dell'edilizia scolastica, del trasporto pubblico gratuito per gli studenti;
- **Il ripristino del Fondo Nazionale Sostegno Affitti e il Fondo Morosità Incolpevole** con un miliardo di euro per sostenere le famiglie povere, sotto sfratto, afflitte da morosità incolpevole, finanziando con un altro miliardo l'edilizia residenziale pubblica.
- **L'erogazione di un bonus energia per le famiglie in condizioni di povertà energetica**, da finanziare con un aumento di 3 punti percentuali dell'addizionale IRES a carico delle grandi imprese del settore energetico, al pari del prelievo fiscale applicato al comparto creditizio e finanziario (di cui all'art. 18)
- **Il recupero del drenaggio fiscale (*fiscal drag*) per i lavoratori dipendenti**, pari a 4,5 miliardi di euro nel 2025, per contrastare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni.
- **L'istituzione di un Fondo per l'eliminazione dei combustibili fossili** di 5 miliardi di euro, volto a mettere in campo politiche per la riduzione della dipendenza dal fossile e per la transizione socio-ecologica.

Come finanziare tutto questo?

Ecco le nostre proposte:

- **Abrogazione di tutte le *flat tax*** introdotte da questo governo negli ultimi quattro anni: si risparmierebbero così 5 miliardi euro e si eliminerebbe un'ingiustizia enorme a scapito del lavorato dipendente;
- **L'introduzione di un'imposta dello 0,1% sui patrimoni che eccedono i 5 milioni di euro**: si potrebbero recuperare in questo modo 13 miliardi di euro, la stessa cifra che si stima deriverà nell'arco dei prossimi 10 anni dall'applicazione del taglio dell'indicizzazione degli assegni pensionistici voluta dal Governo Meloni; Invece della patrimoniale che il governo nette sulle pensioni dei lavoratori noi proponiamo una tassa di solidarietà ai super ricchi;
- **Cancellazione del Ponte sullo Stretto**: stiamo spendendo vagonate di miliardi per un'opera che non verrà mai realizzata; ci sono già 300 prescrizioni in essere e la magistratura ha di fatto fermato l'opera;
- **La progressiva cancellazione dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD)** che costano più di 24 miliardi l'anno al nostro Paese: questi soldi possono essere reinvestiti per la riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, la transizione ecologica, e il contrasto della povertà energetica.
- **La destinazione dei 6 miliardi destinati all'aumento della spesa militare**, a favore degli interventi di pace, di cooperazione internazionale, di prevenzione dei conflitti, del servizio civile e dei corpi civili di pace.

Le proposte della Campagna Sbilanciamoci per la legge di bilancio 2027 sono chiaramente molte di più e non riusciamo a citarle in 7 minuti di presentazione. Saranno oltre 100 quest'anno e riguardano tanti ambiti: i diritti delle persone migranti e la chiusura dei CPR, la transizione all'agroecologia, le politiche industriali per la giusta transizione, i diritti degli animali, la

progressività fiscale, i fondi per la cooperazione e lo sviluppo, la lotta al gioco d'azzardo, il finanziamento per la non autosufficienza, il sostegno ai centri antiviolenza, e tanto altro.

Per questo vi invitiamo il 2 dicembre alla sala stampa della Camera dei deputati per la presentazione del XXVII Rapporto Sbilanciamoci sulla legge di bilancio, dove presenteremo tutte le nostre proposte e alternative.

ActionAid, ADI–Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani, Altreconomia, Altromercato, Antigone, AOI–Associazione delle ONG Italiane, ARCI, ARCI Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, CESC Project, CIPSI–Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale, Cittadinanzattiva, CNCA–Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, Crocevia, Donne in Nero, Emergency, Emmaus Italia, Equo Garantito, Fairwatch, Federazione degli Studenti, Federazione Italiana dei CEMEA, FISH–Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap, Fondazione Ecosistemi, Fondazione Finanza Etica, Gli Asini, Gruppo Abele, ICS–Consorzio Italiano di Solidarietà, LaBOSS, LAV–Lega Anti Vivisezione, Legambiente, LILA–Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, LINK Coordinamento Universitario, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Mi Riconosci?, Movimento Consumatori, Nigrizia, Nonna Roma, Oltre la Crescita, Pax Christi, Reorient Onlus, Rete degli Studenti Medi, Rete della Conoscenza, Rete Universitaria Nazionale, Terre des Hommes, UdS–Unione degli Studenti, UdU–Unione degli Universitari, UISP–Unione Italiana Sport per Tutti, Un Ponte Per, Unione Inquilini, WWF Italia